



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 44

**7<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE** (Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

254<sup>a</sup> seduta (pomeridiana): mercoledì 10 novembre 2010

Presidenza del presidente POSSA

**I N D I C E****DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE**

(2248) *VICARI ed altri. – Norme in materia di dirigenti scolastici*

(2392) *Deputato SIRAGUSA ed altri. – Norme per la salvaguardia del sistema scolastico in Sicilia e per la rinnovazione del concorso per dirigenti scolastici indetto con decreto direttoriale 22 novembre 2004, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, 4<sup>a</sup> serie speciale, n. 94 del 26 novembre 2004, approvato dalla Camera dei deputati*

(Discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE . . . . . Pag. 3, 4  
\* FIRRARELLO, *relatore* . . . . . 3

---

*N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.*

*Sigle dei Gruppi parlamentari: Futuro e Libertà per l'Italia: FLI; Italia dei Valori: IdV; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico: PD; Unione di Centro, SVP e Autonomie (Union Valdôtaine, MAIE, Io Sud, Movimento Repubblicani Europei): UDC-SVP-Aut:UV-MAIE-Io Sud-MRE; Misto: Misto; Misto-Alleanza per l'Italia: Misto-ApI; Misto-MPA-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud: Misto-MPA-AS.*

*Interviene il ministro per i beni e le attività culturali Bondi.*

*I lavori hanno inizio alle ore 16.*

#### DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

**(2248) VICARI ed altri. – Norme in materia di dirigenti scolastici**

**(2392) Deputato SIRAGUSA ed altri. – Norme per la salvaguardia del sistema scolastico in Sicilia e per la rinnovazione del concorso per dirigenti scolastici indetto con decreto direttoriale 22 novembre 2004, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, 4<sup>a</sup> serie speciale, n. 94 del 26 novembre 2004,** approvato dalla Camera dei deputati

(Discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione congiunta dei disegni di legge nn. 2248 e 2392.

Ha facoltà di parlare il relatore, senatore FIRRARELLO.

FIRRARELLO, *relatore*. Signor Presidente, nel 2004 fu bandito un corso-concorso per dirigenti scolastici. In Sicilia si presentarono 1.571 candidati alle prove scritte. Come previsto dalla legge vigente, il responsabile regionale nominò le sottocommissioni, con due componenti, ed un unico presidente. I componenti le sottocommissioni furono prescelti scrupolosamente, sempre come stabilito dalla legge, tra coloro che possedevano i requisiti richiesti. Il presidente fu nominato nella persona dell'ex presidente della Corte dei conti, al fine di avere un'alta personalità a garanzia di indiscussa competenza e massima legalità.

Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca ribadì nel 2005 l'indicazione che le sottocommissioni dovevano essere costituite da due componenti e che il presidente doveva essere unico per tutte le commissioni. Dovunque fu espletato il concorso furono seguite queste indicazioni che, a loro volta, furono confermate dal Ministro *pro tempore* nel 2006.

Il consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana (CGA) il 10 febbraio 2006 ha annullato il corso-concorso sostenendo che si era operato con commissioni imperfette, poiché il presidente non poteva essere presente alternativamente durante le correzioni degli elaborati. Conseguentemente, di fatto, venivano inficiate sia le correzioni degli scritti che lo svolgimento delle prove orali.

La decisione del CGA stabiliva un diverso svolgimento delle procedure concorsuali rispetto all'impostazione impartita da due Ministri succedutisi, appartenenti a due diversi Governi, e in contrasto, quindi, con quelle seguite nel resto d'Italia.

La sentenza metteva in discussione tutte le prove dei concorrenti, ritenendo che si doveva provvedere all'adozione di un nuovo metodo di correzione dei compiti ed invitando il direttore generale dell'ufficio scolastico regionale per la Sicilia a procedere alla rinnovazione degli atti. Questa decisione trovava conforto in una sentenza del TAR di Palermo che stabiliva di precedere – dal momento in cui il CGA aveva abrogato la nomina delle sottocommissioni – senza che si svolgessero nuovamente gli scritti, ma effettuando nuovamente le loro correzioni.

In verità la Presidenza del Consiglio, fin dall'avvio del concorso, aveva chiarito le modalità da seguire nella nomina delle sottocommissioni.

Questa realtà incresciosa e precaria, inerente il concorso dei dirigenti scolastici siciliani, è divenuta assai complessa e preoccupante, non permettendo la necessaria serenità – imprescindibile per lo svolgimento del loro lavoro – ad un terzo dei responsabili delle scuole statali dell'intera Regione e deve pertanto essere sanata immediatamente.

Il preoccupante, possibile, ritorno all'insegnamento di coloro che attualmente sono dirigenti scolastici creerebbe notevoli problemi, di fatto ingestibili, poiché essi, non potendo più ottenere nuovamente le loro cattedre occupate da altri insegnanti loro succeduti, sarebbero costretti a rimanere a disposizione senza considerare, oltretutto, il loro prestigio vanificato da tale declassamento.

Il superamento di questo stato di cose – che fra l'altro non ha precedenti – è un atto di buon senso e di giustizia che si pone indistintamente a tutto il Parlamento.

È opportuno accettare parzialmente la decisione del CGA, perché ciò significa impedire inevitabili quanto dannosi contenziosi che non aiuterebbero certamente a risolvere il problema. Pertanto, l'Amministrazione deve procedere nel modo più celere possibile alla definizione del corso-concorso rendendo possibile, quindi, una pacificazione generale tra i tanti che aspettano una parola definitiva.

Le articolazioni del disegno di legge tendono a dare risposte esauritive a tutti coloro i quali si trovano a vivere questa anomala, non positiva, esperienza.

È auspicabile una maggiore vigilanza nell'espletamento di concorsi così impegnativi, al fine di evitare interventi della magistratura. Forse la giustizia, nel caso specifico, avrebbe dovuto sentenziare a seguito di una più approfondita analisi, assumendo maggiori informazioni e tenendo conto del contesto generale del Paese.

Alla luce delle superiori considerazioni, la Commissione affari costituzionali della Camera dei deputati ha approvato, in sede legislativa e con voto unanime, la proposta di legge n. 3286 presentata dall'onorevole Siragusa ed altri, che indica all'Amministrazione scolastica un'ipotesi di soluzione della vicenda ispirata ai principi di ottemperanza al giudicato giurisdizionale e di assicurazione della celerità nel rinnovo delle procedure concorsuali, al fine di tutelare, *in primis*, i candidati che supereranno le prove, nel rispetto assoluto della *ratio* del giudicato, di garanzia della *par condicio* tra i candidati, differenziando le modalità concorsuali di co-

loro che hanno acquisito maggiori conoscenze e competenze che li avvantaggerebbero rispetto agli altri concorrenti e sui quali la stessa Amministrazione ha già investito risorse per la loro formazione professionale, nonché assicurando nel contempo economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, anche riducendo l'attività della commissione giudicatrice.

Il disegno di legge già approvato alla Camera, trasmesso al Senato in data 20 ottobre 2010 ed iscritto al n. 2392 prevede, al fine di accelerare la rinnovazione dell'*iter* concorsuale e allo scopo di garantire la continuità dell'esercizio della funzione dirigenziale, che il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca emani un decreto volto a stabilirne le modalità di espletamento secondo i seguenti criteri: una prova scritta sull'esperienza maturata per coloro che, a suo tempo, parteciparono alle prove concorsuali, completandole positivamente, e che attualmente prestano servizio con funzioni di dirigente scolastico con contratto a tempo indeterminato; una prova scritta su un progetto elaborato su un determinato argomento – scelto tra quelli svolti nel corso di formazione espletato con esito positivo – riservato a coloro che si trovano utilmente collocati nella medesima graduatoria, allo scopo di confermarne la posizione occupata; una nuova valutazione degli elaborati – nel rispetto delle necessarie garanzie di segretezza – per coloro che hanno svolto a suo tempo, completandole, le prove scritte, superata la quale verranno ammessi ad un corso di formazione di durata semestrale, con colloquio selettivo finale vertente sui contenuti del corso stesso; la definizione della durata delle nuove graduatorie, inerenti i rispettivi settori formativi, che resteranno in vigore per un biennio a decorrere dall'anno scolastico immediatamente successivo alla loro approvazione, e il conferimento delle nomine secondo l'ordine della graduatoria di appartenenza; che agli impegni di spesa derivanti dalla procedura concorsuale si provvederà con oneri strumentali e finanziari disponibili a legislazione vigente, senza che ve ne siano ulteriori a carico della finanza pubblica.

In conclusione, invito i colleghi ad adottare il provvedimento già approvato dalla Camera dei deputati quale testo base, onde velocizzarne l'*iter*, tanto più che il disegno di legge n. 2248 si propone le medesime finalità.

PRESIDENTE. Rinvio il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge ad altra seduta.

*I lavori terminano alle ore 16,20.*





